

VALCAMONICA

Boario Terme

Un viaggio tra i segreti del sottosuolo

«Che cosa c'è sotto. Il suolo, i suoi segreti, le ragioni per difenderlo» è il titolo del convegno che si terrà questa sera alle 20.30 al centro congressi di Boario Terme.

L'evento organizzato da Biodistretto della Valle e Osservatorio Territoriale Darfense, vedrà la presenza di Paolo Pileri, professore di pianificazione territoriale e ambientale al Politecnico. L'incontro, ad ingresso gratuito, è il primo dei cinque appuntamenti organizzati dal Biodistretto.

Breno

Alla scoperta del liceo Golgi

Il liceo Golgi si presenta con tutta la sua offerta: venerdì alle 14.30 ci sarà l'open day nella sede di via Martiri della Libertà con visite a classi e laboratori.



Tonale, per famiglie. Domani alle 14.30 in pista parte il «Family event» (giochi sulla neve); dopodomani via alle serate «Fun kids», musica e animazione coi maestri di sci.



Breno, su il sipario. L'associazione «Amici della lirica di Vallecamonica» propone per sabato alle 20.45 al teatro della Ali «Il barbiere di Siviglia», opera in costume d'epoca.



Ponte di Legno, concerto. Nuovo appuntamento con la musica in alta Valle per intrattenere i visitatori: sabato dalle 17 in piazza XXVII Settembre concerto dei You2.



Alzabandiera. I pompieri schierati davanti alla nuova caserma di via Santa Barbara

Cinque profughi puliscono gratis parchi e strade



Al lavoro. I ragazzi hanno lavorato insieme ai dipendenti comunali

Darfo

Comune e K-Pax sono soddisfatti dell'esperimento e pensano di replicarlo

Richiedenti asilo e senza certezze ma... puntuali e operativi al lavoro. Il progetto di integrazione promosso dal Comune

di Darfo Boario Terme e dall'associazione Resilienza fa bene alla collettività: da novembre ad oggi, cinque profughi accolti dalla cooperativa K-Pax e alloggiati a Darfo e frazioni, hanno lavorato gratuitamente insieme ai dipendenti comunali pulendo strade e piazze e facendo manutenzioni in diverse aree verdi.

«Lo scopo di questo progetto è quello di mettere le basi per un percorso di integrazione e

solidarietà sociale», ha spiegato il sindaco della città, Ezio Mondini. «Rendendosi utili alla collettività, è più semplice abbattere i pregiudizi e far sì che questi ragazzi possano essere accettati e apprezzati dalla comunità».

«Il riconoscimento dello status di rifugiato avviene in un periodo piuttosto lungo che varia dai dodici ai diciotto mesi», ha spiegato Giovanni Ferma, educatore di K-Pax. «L'attesa è snervante e il richiedente è costretto a dipendere totalmente dall'associazione, creando disagio sia tra gli ospiti che tra la popolazione». Giubbotto fluo, guanti e ramazze, cesoie e cariole, i ragazzi provenienti da Pakistan, Afghanistan, Mali e Nigeria, hanno lavorato sodo e in sicurezza sotto l'occhio vigile degli addetti alle manutenzioni.

«In questo modo, hanno potuto imparare qualche parola in italiano, le nostre abitudini e alcuni luoghi del territorio», ha concluso Luigina Gaioni, assessore ai Servizi sociali. «Gli stessi dipendenti del Comune, dopo un po' di scetticismo iniziale, hanno apprezzato non solo la buona volontà dei cinque profughi, ma anche le loro capacità lavorative».

Un'esperienza positiva insomma, tanto che - visto il buon esito di questo primo esperimento - gli amministratori non escludono di replicare l'iniziativa nel corso dei prossimi mesi. // GABO

Comunità in festa per la nuova casa «bella e sicura» dei vigili del fuoco

Ieri è stata inaugurata la caserma. Il capo distaccamento: «Spero di rinforzare la squadra»

Breno

Giuliana Mossoni

La chiave consegnata ieri mattina nelle mani del capo distaccamento è di antica fattura. Di certo non servirà per aprire i moderni cancelli e le porte della nuova caserma dei vigili del fuoco volontari. Ma è servita come ideale consegna della sede da parte dell'Amministrazione comunale ai militi brenesi.

Il sogno cullato da anni di trasferire il distaccamento dai vecchi locali di via Sannaione al moderno edificio di via Santa Barbara si è concretizzato ieri con l'inaugurazione della struttura, ora sede di partenza dei volontari per le loro missioni di primo soccorso. È stata una cerimonia in grande stile, che ha vi-

tre attività comunali e per tutte le necessità del soccorso».

Il viceprefetto Salvatore Pasquariello ha raccomandato agli amministratori presenti di farsi promotori del volontariato, «per avere ancora più forze a disposizione», mentre il comandante provinciale Giulio De Palma ha sottolineato l'importanza di avere una «casa bella e sicura dove tornare sempre». Il presidente della Comunità montana Oliviero Valzellisi si è appellato ancora una volta all'unità e ha assicurato che «tutta la Valle è orgogliosa della struttura». A fare gli onori di casa, insieme ai «suoi» 17 uomini, c'era Botticchio, che auspica di poter rinforzare i numeri e gli entusiasmi grazie anche alla nuova caserma.

L'appello di Pasquariello agli amministratori: «Fatevi promotori del volontariato»

«Ringrazio i brenesi che ci sono sempre stati vicini - ha detto -, l'Amministrazione per l'impegno, i nostri datori di lavoro che ci permettono di staccarci per intervenire nelle emergenze e le nostre famiglie». A tagliare il nastro, dopo la benedizione del parroco don Franco Corbelli, è stato Giacomo Scalvenzi, primo capo distaccamento dagli anni '60 al 1984. //

sto la partecipazione di molti cittadini, non solo brenesi, di altrettanto numerose autorità ma soprattutto dei militi provenienti da tutta la provincia. Il rito della consegna delle chiavi si è svolto in sala consiliare in forma «privata» tra il sindaco Sandro Farisoglio e il capo distaccamento Giacomo Botticchio, con decine di pompieri a far loro da corona.

Cerimonia. Un lungo corteo, scortato dalla banda, si è poi trasferito in via Santa Barbara, dove tutti hanno potuto visitare la caserma, definita «una delle più belle d'Italia». Dopo l'alzabandiera e l'inno d'Italia, Farisoglio ha ripercorso la storia del progetto e ringraziato chi ha contribuito a realizzarlo, sottolineando il fatto che «i nuovi spazi serviranno anche per al-



Applausi ai primi della classe



Fine anno speciale per dodici studenti di Gianico che, nei giorni scorsi, sono stati premiati in Municipio con la consegna delle borse di studio. Il sindaco, Emilio Antonioli, ha ricordato il valore e l'importanza dello studio e si è complimentato con i vincitori che hanno conseguito i voti più alti nell'anno scolastico 2014/2015. Presenti alla cerimonia anche l'assessore alla cultura, Mirco Pendoli, e i rappresentanti della commissione cultura, scuole e biblioteca.

Sanità, Stradoni nomina i direttori per Esine ed Edolo

Breno

Lunedì il neo direttore Maria Beatrice Stasi sarà per la prima volta in Valle, nella sede operativa dell'Asst della Montagna a Breno (ex palazzo Asl di via Nissolina), per presentare i componenti della sua nuova direzione strategica: Monica Fu-

magalli, Lorella Cecconami e Fabrizio Limonta. E l'altro ieri il neo direttore della Asst della Valcamonica Raffaello Stradoni ha anch'esso nominato la sua direzione strategica. La squadra che guiderà per il prossimo triennio gli ospedali camuni (Esine ed Edolo) è composta da Marcello Acciaro (direttore sanitario), unico «volto noto» nella sanità camuna in

quanto dall'agosto 2014 è direttore medico dei due nosocomi. Accanto a lui, Ugo Palaoro (direttore amministrativo), che già ricopriva uguale incarico nel presidio ospedaliero di Tradate (Va), e Maria Assunta De Berti (direttore socio-sanitario), già direttore di distretto socio sanitario all'Asl della provincia di Varese. Tre profili, fanno sapere da Breno, con «un curriculum di rispetto, con esperienze di direzione in ambito sanitario e un patrimonio in ambito formativo e di aggiornamento professionale». //